

## Il Lucania Film Festival indaga sulla percezione dell'altro

martedì 29 luglio 2008

Nell'anno europeo del dialogo tra le culture la nona edizione del Lucania Film Festival indaga sulla percezione dell'altro. È

Mancano solo tre settimane all'inizio della nona edizione del Lucania Film Festival, a Pisticci dal 10 al 13 agosto. Dopo diversi mesi di preparazione gli ultimi dettagli sono stati definiti, la squadra è al completo ed è pronta a dare vita al percorso che culminerà nei quattro giorni della rassegna cinematografica più importante della regione.

Un appuntamento che da nove anni non coinvolge solo la realtà locale, ma è divenuto ormai di richiamo internazionale. Il Lucania Film Festival, infatti, con 58 paesi iscritti e tutti e cinque i continenti rappresentati, raccoglie circa la metà della produzione mondiale annua di film corti indipendenti, collocandosi per questo tra i più importanti d'Europa.

Difronte a tale responsabilità, in questa edizione si vuole dare risonanza anche a problematiche internazionali. Il progetto grafico richiama la bandiera olimpica -con un esplicito riferimento a Pechino 2008- i cui cerchi legati uno all'altro come anelli di una catena, rappresentano i cinque continenti. All'interno dei cerchi sono racchiusi dei pacman che indicano il potere assoluto pronto a divorare i più deboli, senza un adeguato sistema di giustizia ed equità. Un rimando implicito alle difficili tematiche sociali e politiche del Tibet, che saranno approfondite con la presenza del Lama Alak Rinpoche, il rappresentante in Italia del Dalai Lama che porterà il suo messaggio di pace al Festival.

Il 4 giugno il LFF è stato protagonista della conferenza "Quando il cinema diventa sviluppo" nell'ambito del Progetto Kublai del Ministero dello Sviluppo Economico, un ambiente di progettazione pensato per i creativi e orientato allo sviluppo locale. L'associazione culturale Allelammie, organizzatrice del Festival, è stata elogiata per il lavoro svolto e per i risultati ottenuti in questi anni, ed è stata indicata più volte come un modello esemplare per i giovani creativi impegnati nella realizzazione di progetti capaci di coniugare cultura e sviluppo, sia esso umano che territoriale.

Nell'anno europeo del dialogo interculturale, gli organizzatori del festival hanno scelto di proporre una nuova sezione: "Cinema e Volontariato", promossa insieme al Centro Servizio Volontariato della Basilicata, a cui parteciperanno filmmaker di associazioni ed organizzazioni umanitarie non governative. Le tematiche dei cortometraggi riguarderanno la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, i diritti umani, le iniziative delle organizzazioni di volontariato e il dialogo tra le culture.

Nel piÃ¹ che decennale percorso del LFF, i tedofori si stanno ormai avvicinando alla meta, trasportando la fiamma che da un piccolo borgo della Basilicata spanderÃ  i colori della coesistenza di valori e culture oltre i confini del cinema, illuminando per quattro giorni anche altri aspetti della societÃ  umana.